



Ministero dei Trasporti
Ufficio Circondariale Marittimo di CEsENATICO
Via del Porto n° 14 — Tel./Fax: 0547-80028 — e-mail:
cesenatico@guardiacostiera.it

ORDINANZA n. 16/2007

**IPLINA DELLA CHIUSURA E APERTURA DELLE "PORTE VINCIANE" E DEI RELATIVI
"PIANI LOCALI DI ALLERTAMENTO">>**

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Cesenatico:

VISTO il PROTOCOLLO DI INTESA "TEMPORANEO" PER LA CHIUSURA E APERTURA DELLE "PORTE VINCIANE" TRA I SOGGETTI PREPOSTI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE redatto in data 10 ottobre 2006 a cura del Comune di Cesenatico;

RITENUTO necessario impartire disposizioni, rivolte a tutte le unità navali di qualunque tipologia e destinazione, sia stanziali che in transito, circa l'uscita o l'accesso nel porto di Cesenatico, in occasione dell'attivazione delle C.d. "porte vinciane", sia per ordinaria/straordinaria manutenzione, sia per fatti derivanti da avverse condimeteo, in caso di attivazione dello <<stato di attenzione>> e/o dello <<stato di emergenza>> da parte del Sindaco del Comune di Cesenatico;

TENUTO CONTO che il tempo medio di chiusura/apertura del "porte vinciane" è di circa 7 (sette) minuti in condizioni di mare calmo, in assenza di piene fluviali e vento, stimato in non superiore a 10 (dieci) minuti in condizioni critiche, piene fluviali e vento, come indicato dal Comune di Cesenatico con la nota prot. n ° 24588 del 03.10.2006;

VISTI il foglio prot. n ° 2032 del 14.03.2007 di questo Comando, con la quale sono state richieste notizie certe circa le caratteristiche dei segnalamenti luminosi riportati nella presente Ordinanza e la relativa risposta del Comune di Cesenatico di cui alla nota prot. n ° 8549 del 04.04.2007, nonché la pregressa apposita corrispondenza sull'argomento, come presente agli atti d'ufficio, da parte di questa Autorità Marittima (allora Locamare), il Comune di Cesenatico e il Comando Zona dei Fari e dei Segnalamenti Marittimi (Marifari) di Venezia;

SENTITA l' "Organizzazione Produttori Armatori ed Operatori della Pesca di Cesenatico", la quale, con nota datata 26.03.2007, ha formulato definitivamente il proprio consenso circa le modalità di allertamento delle imbarcazioni da pesca associate;

SENTITA la "Cooperativa Casa del Pescatore di Cesenatico", la quale, con foglio prot. 274/2006 datato 20.1.2006, ha formulato il proprio consenso circa le modalità di allertamento delle imbarcazioni da pesca associate;

VISTA la nota datata 27.06.2007 a firma congiunta dei Presidenti della Cooperativa Casa del Pescatore di Cesenatico e dell'Organizzazione Produttori Armatori ed Operatori della Pesca di Cesenatico, con allegato il definitivo "organigramma" da utilizzare in sede di attuazione del piano di allertamento delle unità da pesca appartenenti (e non) alle due citate Cooperative Pescatori di riferimento; gli atti d'ufficio;

VISTI

I gfi articoli 81 del Codice della Navigazione e 59 del relativo Regolamento di esecuzione;

ORD I NA
Art. 1 — Premessa

L'accesso al porto di Cesenatico e relativo transito, è consentito liberamente, di norma, a tutte le unità navali aventi caratteristiche strutturali e di pescaggio ritenute idonee per questo sorgitore. Con l'avvenuta realizzazione delle C.d. "porte vinciane", sbarramento mobile posto nel passo di questo porto-canale, a circa 500 metri dall'imboccatura, avente come finalità la protezione del centro abitato di Cesenatico dal rischio di esondazione, l'ingresso e/o l'uscita per e/o da il porto-canale di Cesenatico è condizionato dall'attivazione delle suddette porte, sia per i casi di ordinaria/straordinaria manutenzione, sia per fatti derivanti da avverse condizioni meteo, nel caso di attivazione dello <<stato di attenzione>> e/o dello <<stato di emergenza>> da parte del Sindaco del Comune di Cesenatico, giusta il protocollo di intesa "temporaneo" per la chiusura e apertura delle "porte vinciane" tra i soggetti preposti per la gestione delle emergenze redatto in data 10 ottobre 2006 a cura dell'Amministrazione Civica di Cesenatico.

Art. 2 — Movimentazione delle "porte vinciane"

Le "porte vinciane" verranno movimentate in chiusura ed apertura in caso di:

a) ordinaria manutenzione

<<ogni martedì mattina (indicativamente dalle ore 08.30 alle ore 12.30), su espressa indicazione del Comune di Cesenatico e/o dell'impresa costruttrice; nel caso in cui il martedì ricada in giornata festiva, notizie sull'effettiva esecuzione della manutenzione potranno essere richieste direttamente a questa Autorità Marittima>>;

b) straordinaria manutenzione

<<in data da concordare, secondo le necessità; sarà cura di questa Autorità Marittima disporre, per tempo, gli opportuni avvisi ai naviganti>>;

c) avverse condizioni meteorologiche

<<al di fuori delle precedenti due situazioni, le porte vinciane potranno essere chiuse nei casi di condizioni meteo avverse rientranti nella casistica indicata nel "protocollo di intesa" citato nelle premesse, in caso di attivazione dello <<stato di attenzione>> e/o dello <<stato di emergenza>> da parte del Sindaco del Comune di Cesenatico. La movimentazione, considerata l'eccezionalità dell'evento che rende di fatto non plausibile una preventiva divulgazione dell'avviso, verrà comunque rilevata dall'attivazione dei segnalamenti marittimi indicati nel successivo articolo

Art. 3 — Segnalamenti

L'attivazione delle "porte vinciane" è preceduta/indicata da segnalamenti luminosi così meglio descritti:

a) visibile dall'esterno del porto: durante l'attivazione delle porte vinciane (manovra di apertura e di chiusura) nonché per tutta la durata della chiusura:
- fanali rotativi gialli posti in testata dei moli, posizionati su pali gialli di altezza minima mt 5 dal calpestio — portata miglia 4; - luci bianche e gialle posizionate sulla passerella sovrastante le porte vinciane.

b) visibile dall'interno del porto:
- in caso di attivazione dello <<stato di emergenza>> per condizioni meteo avverse:

- semaforo rosso acceso in via continuativa, posto sulla banchina di levante a circa 60 metri dalle porte vinciane; - durante l'attivazione delle porte vinciane (manovra di apertura e di chiusura) nonché per tutta la durata della chiusura:

- semaforo rosso acceso in via continuativa, posto sulla banchina di levante a circa 60 metri dalle porte vinciane; - luci bianche e gialle posizionate sulla passerella sovrastante le porte vinciane

I predetti segnalamenti potranno essere affiancati e/o sostituiti, se ricorra il caso, da segnali sonori, o da altri segnali visivi, anche manuali.

Art. 4 — Divieti e obblighi per i comandanti delle unità

In occasione della movimentazione delle "porte vinciane", è fatto assoluto divieto a tutte le unità di accedere all'interno del porto di Cesenatico, ovvero uscire dallo stesso o navigare lungo il passo del porto interessato dalla predetta movimentazione.

In linea generale, ai comandanti di tutte le unità navali, è fatto obbligo:

- nei casi a) e b) del precedente articolo 2:

– di non uscire dal porto di Cesenatico, evitando, altresì, in attesa dell'apertura definitiva delle porte vinciane, l'accosto in zone non destinate normalmente ad ormeggi, onde evitare possibili problemi di "intasamento" del porto-canale; – nella fase di entrata in porto, di rimanere in attesa della riapertura delle porte vinciane, accostando e mantenendo l'unità ormeggiata nella banchina di ponente del passo; in caso di indisponibilità di spazi, posizionarsi nello specchio acqueo destinato alla sosta in rada, delimitato da una circonferenza di raggio 0.3 miglia avente per centro il punto di fonda indicato dalle seguenti coordinate: Lat.44 ° 13'.8N e Long.012 °24'.7E, come disciplinato dall'Ordinanza n ° 09/06 in data 14.04.2006 dello Scrivente;

-nel caso c) del precedente articolo 2, in caso di un repentino peggioramento delle condizioni meteorologiche:

– qualora l'unità si trovi a mare in tratto di mare prossimo al porto di Cesenatico, contattare, con ogni mezzo possibile, la "sala operativa" di questo Comando, al fine di essere edotti sulla situazione in atto, indicando la sigla, le dimensioni e le caratteristiche dell'unità, il numero persone a bordo, con relativo recapito telefonico del comandante dell'unità, eventuale dotazione di stazione VHF, nonché esatta posizione, rotta e tempo previsto per il rientro;

– valutare l'opportunità di dirigersi, eventualmente, verso un porto limitrofo, ritenuto idoneo in relazione alle caratteristiche e dimensioni della propria unità, nonché ritenuto adeguato per le condizioni del mare esistenti, onde evitare il rischio di trovare il porto interdetto al rientro per avvenuta attivazione delle "porte vinciane".

Resta comun ue inteso che il comandante dell'unità si assumerà la completa responsabilità della decisione di fare rotta verso questo sorgitore potendosi trovare nella condizione di non poter accedere al porto

Art. 5 - Disposizioni comuni

Nel caso di chiusura di cui all'art. 2 lettere a) e b), i comandanti delle unità in avvicinamento al porto di Cesenatico, dovranno contattare questa Autorità Marittima ad almeno cinque miglia di distanza dall'imboccatura di questo porto-canale, al fine di conoscere la situazione in atto.

Nel caso di chiusura di cui all'art. 2 lettera c) (condimeteo avverse), la chiusura delle porte vinciane sarà preceduta da apposito messaggio diffuso via radio VHF canale 16, con ripetizione della comunicazione ad intervalli periodici, sino alla completa riapertura delle stesse,

Art. 6 - Disposizioni finali

Fanno parte integrante della presente ordinanza i "piani locali di allertamento" con cui vengono impartite le norme di comportamento specificatamente per le unità da diporto, da traffico e da trasporto passeggeri (Annesso 1) e da pesca (Annesso 2), che normalmente stazionano in questo porto-canale, in modo tale da fornire utili informazioni aggiuntive agli "abituali" utenti di questo sorgitore, in occasione dell'attivazione dello stato di attenzione e/o di emergenza da parte del Sindaco del Comune di Cesenatico, con conseguente chiusura delle porte vinciane.

Art. 7 — Disposizioni sanzionatorie

I contravventori alla presente Ordinanza incorreranno, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, incorreranno nelle sanzioni previste dall'art. 1174, 1175 e 1231 del Codice della Navigazione.

Cesenatico, li 10 Agosto 2007

IL COM ND NTE
T.V. (CP) Ro ert RUSCIANI



Ministero dei Trasporti
Ufficio Circondariale Marittimo di CESENATICO
Via del Porto n°14 Tel./Fax: 0547-80028 — e-mail: cesenatico@guardiacostiera.it

PIANO LOCALE DI ALLERTAMENTO>>

DELLE UNITA' DA DIPORTO, DA TRAFFICO E TRASPORTO PASSEGGERI STANZIANTI NEL PORTO DI CESENATICO, NEI CASI DI ATTIVAZIONE DELLO <<STATO DI ATTENZIONE>> E/O DELLO <<STATO DI EMERGENZA>> DA PARTE DEL SINDACO COMUNE DI CESENATICO, CON CONSEGUENTE CHIUSURA DELLE "PORTE VINCIANE"

Art. 1 - Premessa

Le prescrizioni di cui al presente piano, dovranno essere osservate dai proprietari/armatori/comandanti/conducenti di tutte le unità da diporto e dalle motonavi da traffico e trasporto passeggeri ormeggiate a qualsiasi titolo nel porto di Cesenatico, comprese quelle unità dislocate presso i "sodalizi" locali (ricomprendendo in detta definizione anche l'approdo turistico "Onda Marina") e gli specchi acquei in concessione, nei casi di attivazione dello <<stato di attenzione>> e/o dello <<stato di emergenza>> da parte del Sindaco del Comune di Cesenatico.

Per comodità di trattazione, solo ai fini dell'elaborazione del presente piano, si suddividono le unità da diporto all'ormeggio presso questo porto, in tre categorie, ciascuna disciplinata rispettivamente nei seguenti articoli 2, 3 e 4:

-unità da diporto appartenenti a sodalizi nautici, sprovvisti di direzione e/o di servizio di vigilanza; -unità da diporto appartenenti a sodalizi nautici, provvisti di direzione e/o di servizio di vigilanza; -unità da diporto non associate a sodalizi nautici.

Le motonavi da traffico e trasporto passeggeri sono disciplinate nel successivo articolo 5.

Art. 2 - Unità da diporto appartenenti a sodalizi nautici, sprovvisti di direzione e/o di servizio di vigilanza

I responsabili dei sodalizi nautici ed i proprietari/armatori/comandanti/conducenti di tutte le unità da diporto rientranti nella presente casistica dovranno attenersi scrupolosamente, al verificarsi di condizioni meteo-marine avverse, alle disposizioni di massima impartite da questo Comando ed in particolare:

- a) valutare l'opportunità di uscire a mare e/o di allontanarsi eccessivamente da questo porto;
- b) nel caso in cui si verifichi un repentino peggioramento delle condizioni meteorologiche quando l'unità si trovi a mare, è opportuno che il relativo comandante dell'unità da diporto, nel procedere al rientro in porto, contatti con ogni mezzo possibile la "sala operativa" di questo Comando, al fine di essere edotto sulla situazione in atto;
- c) in tale occasione, valuti altresì l'opportunità di dirigersi verso un porto limitrofo, ritenuto idoneo in relazione alle caratteristiche e dimensioni della propria unità nonché adeguato per le condizioni del mare esistenti, onde evitare il rischio di trovare il porto interdetto al rientro per avvenuta attivazione delle "porte vinciane";
- d) resta inteso che il comandante dell'unità si assumerà la completa responsabilità della decisione di rientrare in questo sorgitore per tempo, consapevole del rischio che, qualora impieghi un periodo maggiore da quello preventivato e necessario per rientrare in porto prima dell'attivazione delle porte, si troverebbe nella condizione di non poter accedere al porto.
- e) Il responsabile di ciascun sodalizio, oltre a dover comunicare (qualora non fatti conoscere in precedenza) e/o integrare prontamente, per iscritto, a questo Comando, i propri recapiti telefonici e/o quelli per una pronta reperibilità dell'eventuale personale preposto, è tenuto a portare a conoscenza il presente piano ed eventuali successive modifiche/integrazioni, ai proprietari/armatori delle unità da diporto loro associate e/o che sostano presso il sodalizio, provvedendo inoltre, a propria cura, a mantenere costantemente aggiornato l'elenco degli "associati" e i rispettivi recapiti telefonici di rintracciabilità.

Ad. 3 - Unità da diporto appartenenti a sodalizi nautici, provvisti di direzione e/o di servizio di vigilanza

Ciascuna direzione dei sodalizi di cui al presente articolo, oltre ad attenersi alle disposizioni di massima indicate nell'articolo precedente, ad avvenuta conoscenza dell'attivazione dello <<stato di attenzione>> e/o <<stato di emergenza>> da parte del Sindaco del Comune di Cesenatico, in conseguenza di rischio di esondazione che comporti la successiva chiusura delle "porte vinciane", dovrà:

- informare immediatamente della situazione, con ogni mezzo possibile, i proprietari/armatori/comandanti/conduuttori di unità da diporto di base in quel sito, che eventualmente si trovino a mare e/o temporaneamente in altri porti, verificando se i medesimi siano di previsto rientro in questo sorgitore. In tal caso, invitarli a prevedere un altro porto di destinazione, ritenuto idoneo in relazione alle caratteristiche e dimensioni della propria unità nonché adeguato per le condizioni del mare esistenti, onde evitare questo sorgitore, chiuso per avvenuta attivazione delle "porte vinciane";
- comunicare celermente alla "sala operativa" di questa Autorità Marittima l'eventuale presenza di unità da diporto di imminente rientro nel porto di Cesenatico, indicando la sigla, dimensioni e caratteristiche dell'unità, numero persone a bordo con relativo recapito telefonico, eventuale dotazione di stazione VHF, nonché esatta posizione, rotta e tempo previsto per il rientro;
- in caso di presenza a mare di unità del proprio sodalizio, mantenere sempre attiva la "direzione" del sodalizio, con ascolto radio continuo, cercando di tenere costanti contatti con i comandanti di dette unità e comunicando alla "sala operativa" di questo Comando ogni variazione della situazione segnalata;
- durante la fase di rientro in porto, i medesimi dovranno mantenere diretti e costanti contatti, a mezzo VHF e/o telefonico, con la "sala operativa" di questo Comando;
- resta inteso che il comandante dell'unità si assumerà la completa responsabilità della decisione di rientrare in questo sorgitore entro i tempi stabiliti, consapevole del rischio che, qualora impieghi un periodo maggiore, si troverebbe nella condizione di non poter accedere al porto.

Il responsabile del sodalizio è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nel precedente art.2 lettera e.

Art. 4 - Unità da diporto non associate a sodalizi nautici

I proprietari/armatori/comandanti/conduuttori di unità da diporto all'ormeggio nel porto di Cesenatico, non rientranti nelle casistiche di cui all'articolo 2 e all'articolo 3, sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nel precedente art.2, lettere a), b), c), d).

Art. 5 - Motonavi da traffico e trasporto passeggeri

I proprietari/armatori/comandanti delle motonavi da traffico e trasporto passeggeri, all'ormeggio nel porto di Cesenatico, dovranno attenersi scrupolosamente, al verificarsi di condizioni meteo-marine avverse, alle disposizioni di massima impartite da questo Comando e di seguito indicate:

- valutare l'opportunità di uscire a mare e/o di allontanarsi eccessivamente da questo porto, prevedendo di rimanere in contatto con propri interlocutori a terra, la cui individuazione sarà a cura esclusiva dei relativi proprietari/armatori/comandanti, onde essere informati al verificarsi dell'attivazione dello <<stato di attenzione>> e/o <<stato di emergenza>> da parte del Sindaco del Comune di Cesenatico, in conseguenza di rischio di esondazione che comporti la successiva chiusura delle "porte vinciane";
- nel caso in cui si verifichi un repentino peggioramento delle condizioni meteorologiche quando l'unità si trovi a mare, contattare immediatamente, a mezzo VHF, la "sala operativa" di questo Comando, al fine di essere edotti della situazione in atto, comunicando posizione, rotta e tempo previsto per il rientro in questo porto;
- in tale occasione, valutare altresì l'opportunità di dirigersi verso un porto limitrofo, ritenuto idoneo in relazione alle caratteristiche e dimensioni della propria unità nonché adeguato per le condizioni del mare esistenti, onde evitare il rischio di trovare il porto interdetto al rientro per avvenuta attivazione delle "porte vinciane";
- nel corso della navigazione di rientro in questo porto, se non diversamente stabilito, l'unità dovrà mantenere diretti e costanti contatti, a mezzo VHF, con la "sala operativa" di questo Comando;
- resta inteso che il comandante dell'unità si assumerà la completa responsabilità della decisione di rientrare in questo sorgitore entro i tempi stabiliti consapevole del rischio che, qualora impieghi un periodo maggiore, si troverebbe nella condizione di non poter accedere al porto.

Cesenatico, li 10 agosto 2007

TI COM
MANDANTE
Roberto RUS


T.V. (CP)

USCIANI

Ro



Ministero dei Trasporti
Ufficio Circondariale Marittimo di CESENATICO
Via del Porto n°14 — Tel/Fax: 0547-80028 — e-mail: cesenatico@guardiacostiera.it

PIANO LOCALE DI ALLERTAMENTO>>

DELLE UNITA' DA PESCA DI BASE STANZIALE NEL PORTO DI CESENATICO, NEI CASI DI ATTIVAZIONE DELLO <<STATO DI ATTENZIONE>> E/O DELLO <<STATO DI EMERGENZA>> DA PARTE DEL SINDACO COMUNE DI CESENATICO, CON CONSEGUENTE CHIUSURA DELLE "PORTE VINCIANE"

Art. 1 - Premessa

Il presente piano ha come finalità quella di consentire ai singoli comandanti delle unità da pesca di base stanziale nel porto di Cesenatico, sia se in navigazione che all'ormeggio, di essere informati nel più breve tempo possibile sullo "stato di attenzione" e/o sullo "stato di emergenza" dichiarato dal Comune di Cesenatico per fenomeni meteorologici, che comporti la successiva chiusura delle "porte vinciane" e, di contro, di ottenere prontamente dagli stessi notizie circa la loro posizione, in caso di rientro dal mare e di concomitante chiusura delle citate "porte vinciane".

Come da impegno espresso dalla Cooperativa Casa del Pescatore di Cesenatico e dall'Organizzazione Produttori Armatori ed Operatori della Pesca di Cesenatico, come dai fogli citati in calce all'Ordinanza 11 ° 16/2007, il presente piano è rivolto a tutte le unità da pesca con porto base o che comunque operano con continuità presso questo sorgitore, sia esse associate a cooperative locali sia a cooperative di località diversa, comprese quelle autonome.

L'attivazione di detti stati è disciplinata dal <<protocollo di intesa "temporaneo" per la chiusura e apertura delle "porte vinciane" tra i soggetti preposti per la gestione delle emergenze>> redatto in data 10 ottobre 2006 a cura del Comune di Cesenatico.

Il presente documento, elaborato ed applicato in via sperimentale, potrà essere modificato e/o integrato a seguito di intervenute nuove esigenze.

Ogni comandante di imbarcazione dovrà adottare comportamenti idonei a gestire, in piena sicurezza, quanto di propria specifica competenza, fornendo celermente ed in maniera precisa e concisa, le comunicazioni previste, come in seguito meglio specificate, a questo Comando, nonché tenere in massima considerazione la circostanza del brevissimo tempo che l'Autorità Marittima avrà a disposizione per formulare il proprio parere in merito all'eventuale chiusura delle "porte vinciane".

Art. 2 — Informazione al ceto peschereccio locale

Per "ceto peschereccio locale" si intendono tutte le unità da pesca di base nel porto di Cesenatico, siano esse associate alle cooperative locali siano esse associate a cooperative di altre località, comprese quelle autonome.

Fermo restando che i sodalizi locali verranno informati anche via fax direttamente dall'Amministrazione Comunale sulla dichiarazione dello "stato di emergenza" in conseguenza di rischio di esondazione, che comporti la successiva chiusura delle "porte vinciane", l'Autorità Marittima di Cesenatico, alla ricezione della notizia dell'avvenuta attivazione dello <<stato di attenzione>> e/o dello <<stato di emergenza>> dichiarato dal Sindaco del Comune di Cesenatico, provvederà ad informare telefonicamente e/o a mezzo VHF, secondo le modalità indicate nell'articolo successivo, tutti i soggetti individuati come "responsabili" sia a terra, che a mare, per la divulgazione della notizia alla flotta peschereccia interessata.

Questi ultimi soggetti, alla ricezione della predetta notizia, avranno l'obbligo di informare tutte le unità a loro "assegnate", per poter poi riferire a questa Autorità Marittima le notizie occorrenti per la valutazione della situazione in atto.

Il responsabile a terra, individuato dalle singole cooperative, oltre a provvedere alla verifica delle unità presenti in porto in caso di attivazione dello <<stato di attenzione>> e/o dello <<stato di emergenza>>, dovrà accertarsi che tutte le unità da pesca associate non presenti in porto siano state comunque informate sulla situazione in atto e che le stesse si trovino in condizioni di sicurezza.

Art. 3 — Procedura allertamento

- 1) Ad avvenuta ricezione dell' attivazione di "stato di attenzione" e/o "stato di emergenza" da parte del Comune di Cesenatico, l'Autorità Marittima contatterà telefonicamente (al numero di cellulare indicato nell'allegato "organigramma" (come fatto pervenire a questo Ufficio dal ceto interessato) al presente "piano di allertamento" o a mezzo VHF sul canale 16 (solo per le unità a mare), i soggetti responsabili a terra e a mare indicati nel citato allegato, comunicando, qualora noto, il tempo stimato per la chiusura delle "porte vinciane".
- 2) In caso di mancata risposta da parte di uno o più dei responsabili a mare, l'Autorità Marittima informerà della situazione il responsabile a terra, il quale assumerà l'onere di provvedervi direttamente.
- 3) Ad avvenuta ricezione della notizia, ogni responsabile dovrà provvedere celermente a verificare la posizione delle unità al medesimo assegnate, come indicato nel predetto allegato.
- 4) Le conversazioni in VHF dovranno essere compiute:
 - sul canale 72 tra le unità a mare;
 - sul canale 14 per i contatti con l'Autorità Marittima (sul canale 16 solo la chiamata).
- 5) Tutte le notizie riguardanti la posizione delle unità (all'ormeggio ovvero in navigazione ed in tal caso, posizione, rotta, tempo previsto per il rientro ovvero porto di destinazione) dovranno essere riferite direttamente dal responsabile, per ciascuna unità al medesimo assegnata, nel più breve tempo possibile all'Autorità Marittima, telefonicamente o a mezzo VHF ed in maniera chiara e concisa.
- 6) Acquisite tali notizie l'Autorità Marittima formulerà il proprio parere rappresentando al Comune la situazione delle unità da pesca. In caso di mancata acquisizione in tempo utile di tali elementi, l'Autorità Marittima non sarà nelle condizioni di poter compiere una adeguata valutazione delle condizioni della flotta peschereccia e, di conseguenza, non potrà che formulare un parere non circostanziato.

Art. 4 — Gestione dell'emergenza

- 1) I responsabili a mare, per le unità i cui comandanti abbiano un'oggettiva certezza di poter fare rientro nel porto di Cesenatico entro il tempo stimato, qualora noto, per la chiusura delle "porte vinciane", riferiranno tale circostanza e l'orario previsto di entrata in porto di ciascuna imbarcazione al medesimo assegnata. Durante la fase di rientro in porto, l'unità da pesca dovrà mantenere direttamente costanti contatti a mezzo VHF con la "sala operativa" di questo Comando. Resta inteso che il comandante dell'unità si assumerà la completa responsabilità della decisione di rientrare in questo sorgitore entro i tempi stabiliti, consapevole del rischio che, qualora impieghi un periodo maggiore, si troverebbe nella condizione di non poter accedere al porto.
- 2) Gli stessi responsabili comunicheranno altresì a questa Autorità Marittima l'elenco delle unità i cui comandanti hanno invece deciso di rimanere in mare o di dirigersi in altro porto. In tali casi dovranno essere comunicate le zone di mare presso cui si trovano dette unità, nonché l'indicazione del porto presso cui si dirigono.
- 3) Acquisite tali ultime notizie, questo Comando provvederà ad informare della circostanza l'Autorità Marittima del porto di destinazione.
- 4) I comandanti delle unità dirette in altri sorgitori, i quali ritengano di essere in sicurezza in relazione alle caratteristiche e dimensioni della propria unità nonché adeguati per le condizioni del mare esistenti, dovranno informare il loro responsabile dell'avvenuta entrata in quel porto. Dette unità non potranno successivamente fare rientro in questo porto, fino a quando non verranno espressamente autorizzate, anche verbalmente, da questa Autorità Marittima.

Art. 5 — Modifiche/integrazioni all'organigramma allegato

E' fatto obbligo ai Presidenti delle due Cooperative Pescatori di riferimento (Cooperativa Casa del Pescatore di Cesenatico e Organizzazione Produttori Armatori ed Operatori della Pesca di Cesenatico) di comunicare prontamente a questo Comando, per iscritto, ogni modifica/integrazione intervenuta nei dati riportati nell'organigramma, come fatto pervenire a questo Ufficio dal ceto interessato ed allegato al presente piano di allertamento.

Art. 6 — Disposizioni finali

L'ordinanza M 16/07, riportante il presente piano, sarà notificata ai Presidenti delle due Cooperative Pescatori di riferimento (Cooperativa Casa del Pescatore di Cesenatico e Organizzazione Produttori

Armatori ed Operatori della Pesca di Cesenatico) ai quali spetterà l'onere di portare a conoscenza il contenuto a tutto il ceto interessato.

Cesenatico, li 10 agosto 2007

IL COMANDANTE
T.V. (CP) Roberto RUSCIANI

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO

PER RICERCA DOCUMENTO

IN DATA 13/08/07

Laupin Emile

UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO

13/08/07

Roni Anello

M/M MESTOMO

14/08/07

Prof. L. L.

M/M TRITONE I

14/08/07

Emanuele di Pietro

M/M NEW GIBLI

PER RICERCA DOCUMENTO

IN DATA 14/08/07

Sintu-Duh

M/M PIRATA

14/08/07

Per L. L.

Allegato al "Piano locale di allertamento" di cui all'Annesso 2 all'Ordinanza n° 1C/2007 in data 10.08.2007 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico

PORTE VINCIANE

ORGANIGRAMMA PIANO DI ALLERTAMENTO

INTERLOCUTORI A TERRA	RECAPITO TELEFONICO
DRUDI MARIO	0547/84803 338/2270875
LACCHINI EMILIO	0547/83760 338/1954014

STRASCICVOLANTE		SISTEMI FISSI	VONGOLARI	IMPIANTI DI MITILICOLTURA
GRANDI DIMENSIONI	PICCOLE DIMENSIONI	NASSE/CESTINI RETI DA POSTA		
<u>Tosi Andrea</u> 336/419767	<u>Bazzarri Ivan</u> 338/9974132	<u>Esposito</u> <u>Jacopo</u> 338/2430599	<u>Foschi</u> <u>Massimiliano</u> 338/7545364	<u>Rossi</u> <u>Arnaldo</u> 333/3944148
<u>Cialotti Roberto</u> 328/7594357	<u>Zavatti Roberto</u> 335/8365904			
<u>Lacchini Giovanni</u> 310/5214995	<u>Cesarini Claudio</u> 339/6354107			
SIRIO 4RM 725	COBRA 4RM 554	PRINCIPE DEI MARI 4RM 700	BARONESSA 4RM 764	OTTAVIO C. 4RM 664
EDERICA II 4RM 667	SCAPUC 4RM 558	GABONCIA 4RM 709	ARIETE 2RA 632	MARINELLA V 4RM 690
MARVIN II° 4RM 754	S. GIORGIO 4RM 563	MAX 4RM 715	TREMUL 2RA 621	ANGELA MARIA 4RM 705
LTOMARE I° RA 183	TIZIANO I° 4RM 581	CARLO I 4RM 718	MANUEL 2RA 661	S. B. 4RM 720
JACO' PADRE 4RM 687	ARDITO 4RM 599	MISTERO 4RM 719	MARY STELLA 2RA 630	SATOR 4RM 721
JENESI 4RM 698	RAMBO 4RM 646	THOMAS 4RM 722	PAGURO 2RA 634	CUCURITA 4RM 723
IMAS 4RM 710	GABBIANO III 4RM 668	CALIG 4RM 732	EMILJA 2RA 602	DINA R. 4RM 736
ERMUDA 4RM 733	GABBIANI IV 4RM 685	ALINA 4RM 737	BARBARA II 2RA 633	LUNA 4RM 740

STRASCICO/VOLANTE			SISTEMI FISSI		VONGOLARI	IMPIANTI DI MITILICOLTURA
GRANDI DIMENSIONI	PICCOLE DIMENSIONI	NASSE/CESTINI RETI DA POSTA				
CALIMERO SAMPA 4RM 743	ANGELO QUINTA 4RM 704	SMACK 4RM 745	S. MONICA III 2RA 663			ZEFFIRO 4RM 742
GIULIANA 4RM 760	TUCIARI 4RM 713	BRIGANTE I° 4RM 747	VENUS 2RA 604			GIAPON 4RM 749
LUPO ALBERTO 4RM 753	BOSGA 4RM 727	NANON 4RM 748				JOKER 4RM 751
GIOMADA 4RM 686	FRANCO 4RM 739	GRECO 4RM 752				MORGANA 4RM 762
LUGARIN 4RM 730	MARTIN PESCATORE 4RM 744	ORCHIDEA 4RM 765				FURIEN 4RM 763
NACC 4RM 651	NAUSICAA 4RM 758					MAROSCA 4RM 766
GIOVE 4RM 633	VIKINGO I 4RM 761					BAFIET 4RM 689
N.M. GRAZIE 4RM 625	MARTINA 4RM 767					ANGIULON 4RM 750
	EZI 4RM 738					
	SOVRANA 4RM 734					
	MAGO MERLINO 4RM 746					
	ZA MO. 4RM 756					
	LORVIN 4RM 757					
	RICCI 4RM 759					
	BUCAZA 4RM 559					
	CESARE BATTISTI 1RA 851					
	MARYLAND 8RM 577					
	MICHELA 8RM 658					
	STELLA POLARE 8RM 702					
	VAGABONDO II° 5RA 1652					

